

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI PIOMBINO

RELAZIONE ANNUALE GIUGNO - DICEMBRE 2010

INTRODUZIONE

La Commissione della vigente Legislatura è stata nominata con delibera del Consiglio comunale n 55 di data 30 aprile 2010 e con determina dirigenziale n. 595 di data 5 maggio 2010. Essa ha eletto, nel corso della seduta CPO n. 1 del 11 giugno 2010 il presidente della commissione e un vice presidente, l'altro vice presidente è stato eletto nella seduta successiva. Nella prima riunione sono state individuate una serie di attività da realizzarsi entro il 31 dicembre 2010. Queste rientrano a pieno titolo nelle tipologie previste fra le funzioni e gli obiettivi dello Statuto della Commissione e si riferiscono ad aree tematiche che considerano a largo spettro i principali ambiti della vita delle donne e che necessitano di sostegno per la realizzazione delle pari opportunità.

In questa relazione sono riportati quindi i risultati dell'attività che ha impegnato la Commissione comunale per le Pari Opportunità tra uomo e donna da giugno a dicembre 2010.

Nel corso di questo periodo i principali filoni di intervento individuati dalla Commissione sono stati:

- dibattiti per sostenere la presenza delle donne nel mondo del lavoro anche attraverso la conciliazione tra vita personale, familiare e professionale;

- *attività per le politiche sociali, sanitarie e per la cittadinanza di genere, con particolare attenzione alla violenza di genere;*
- *dibattiti per promuovere e favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica ed istituzionale.*
- *Ha inoltre cercato di essere presente sulla stampa, attraverso puntuali comunicati stampa sulle proprie attività, considerazioni, ecc.*

Nell'ambito delle iniziative realizzate dalla Commissione sono stati curati aspetti selezionati dall'ampia tematica delle pari opportunità, sulla base delle priorità collegialmente individuate, del budget a disposizione e delle risorse umane disponibili all'interno della Commissione. Va tenuto infatti presente che, essendo la Commissione una realtà che opera in base a disponibilità e professionalità diverse, è sempre necessario ottimizzare le potenzialità di ognuna, integrandole il più possibile all'interno dei percorsi programmati. Si è cercato, inoltre, di valorizzare il lavoro svolto dalla precedente Commissione, proprio per non disperdere l'esperienza di relazioni e metodologie, riproponendo alcune attività già realizzate nel corso della precedente legislatura.

Nel periodo giugno – dicembre 2010 si sono tenute 7 riunioni a cadenza mediamente mensile, oltre alla seduta di insediamento, con una partecipazione pressoché costante da parte di tutte le componenti.

Queste ultime hanno svolto regolare attività in vista della preparazione delle riunioni e della realizzazione di quanto di volta in volta discusso e/o deliberato. Inoltre, hanno effettuato una significativa attività sia in gruppi di lavoro istituiti *ad hoc* per svolgere progetti specifici sia in momenti individuali e/o allargati in funzione degli obiettivi definiti collegialmente.

La Commissione risulta composta come segue:

- Associazione ARCI (Comitato territoriale Piombino Val di Cornia-Elba)
- Associazione Donne Oltre
- Unicoop Tirreno Sez. Soci
- Associazione Sempre Donna.

Preso atto che le associazioni sopracitate hanno designato le seguenti rappresentanti:

- Associazione ARCI (Comitato territoriale Piombino Val di Cornia-Elba)
Rappresentante Sig.ra **Oriana Nigro**

- Associazione "Donne Oltre"
Rappresentante Sig.na **Francesca Grosso**
- Unicoop Tirreno Sez. Soci
Rappresentante Sig.ra **Diva Malotti**
- Associazione "Sempre Donna"
Rappresentante Sig.ra **Simonetta Dynys** - Vice presidenteCpo
- Centro Antiviolenza di Piombino
Rappresentante la Sig.ra **Eliana Ghini**

Consigliere comunali:

- Maria Grazia Braschi - Presidente Commissione Cpo
- Cinzia Cioncoloni
- Lara Landi
- Maida Mataloni
- Ginevra Pains

Assessore comunali:

- Elisa Murzi
- Anna Tempestini

Dopo le elezioni della Consulta degli Stranieri hanno fatto parte della Commissione due donne rappresentanti della Consulta stessa: **Gladys Ferrer Sanchez**- vice presidenteCpo e **Lina Byelyayeva**

RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITÀ

PERIODO GIUGNO – DICEMBRE 2010

COMMISSIONE COMUNALE PARI OPPORTUNITÀ

La presente relazione, completata dagli allegati, dettaglia l'attività svolta per ciascun punto trattato, indicando anche obiettivi, motivazioni e metodologie seguite.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

La violenza di genere

La Commissione ha dedicato particolare attenzione all'odiosa realtà della violenza sulle donne in tutte le sue forme (violenze domestiche, fisiche, sessuali, ricatto economico, coercizioni basate su pressioni psicologiche e morali).

Interventi contro la violenza sulle donne -Proposte in merito all'attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Nel mese di novembre 2010, nell'ambito delle iniziative della Giornata Internazionale contro la violenza maschile sulle donne, la Commissione ha organizzato una tavola rotonda, a Palazzo Appiani, dedicata alla cittadinanza.

Sono intervenuti esperti in materia, rappresentanti delle Forze dell'ordine, responsabili del Centro antiviolenza e del Pronto soccorso, per approfondire la conoscenza del fenomeno, incrementare la consapevolezza dei meccanismi culturali sui quali si fonda e individuare percorsi

possibili da offrire a chi ha un vissuto di violenza. La Commissione ha presentato le sue proposte in merito.

Sempre dedicato a questo delicato problema, la Commissione e il Comune hanno aderito a due progetti a livelli provinciale: il progetto ADA, con relativa mostra e il progetto Sibilla.

Nella giornata del 25 novembre le componenti della Cpo hanno allestito un gazebo nella piazza principale e la mostra fornita dalla Provincia relativa al progetto ADA. Inoltre, in collaborazione con Centro soci Coop, Conad e Cna, il pane è stato venduto in sacchetti di carta riportanti la scritta "Per molte donne la violenza è pane quotidiano".

Adesione, anche quest'anno da parte dell'Amministrazione, alla "Campagna del Fiocco Bianco". Durante il mese di novembre con la collaborazione dell'Assessorato allo Sport e delle Associazioni sportive della città, è stato esposto all'entrata degli impianti, nel corso delle competizioni, un grosso fiocco bianco corredato di materiale informativo contenente le motivazioni della presenza di tale accessorio.

Rivolta ancora al dramma della violenza alle donne, è stata la realizzazione di un calendario per l'anno 2011, con la collaborazione dell'Assessorato allo Sport e delle Associazioni sportive, con atleti che espongono anche in questa occasione il "Fiocco bianco". In ogni mese viene riportato lo slogan "Il rispetto è la nostra forza...Fare sport tutti insieme contro la violenza sulle donne".

Il calendario è stato donato alle Associazioni sportive le quali hanno raccolto delle offerte provenienti dalla distribuzione di esso. Il ricavato sarà devoluto a progetti inerenti alla lotta contro la violenza alle donne.

Sempre in ambito sportivo, il tema della violenza è stato affrontato in alcune palestre dove viene praticata l'arte marziale. Sono state fatte dimostrazioni di difesa personale rivolte alle donne. Altro momento per parlare del triste fenomeno è stato l'intervento, su invito dei rappresentanti di istituto del Liceo Carducci di Piombino, della Presidente della Cpo e della responsabile del Centro anti violenza, alla assemblea degli studenti.

Nella giornata del 25 novembre in alcuni istituti scolastici della nostra città è stato letto un comunicato preparato dalla Commissione dove si evidenziava il grave problema della violenza di genere. A seguito della lettura è emerso un dibattito all'interno delle classi.

CONCLUSIONI

Fra i compiti che la Commissione Pari Opportunità si è posta, vi è stata la programmazione delle aree di attività su cui concentrare la propria attenzione e l'individuazione di alcuni obiettivi per la definizione dei suoi interventi. In questo primo anno si è preferito partire dal fare, proprio per dare spazio alla costruzione di un'identità del gruppo sulla base del confronto e del lavoro sul campo. Si è cercato quindi di individuare iniziative coerenti nell'ambito di ciascuna delle aree individuate come importanti; ci si è posto l'obiettivo di realizzare iniziative concrete, legate al territorio. La Commissione, nelle sue scelte strategiche, ha ribadito la convinzione che l'ancora carente integrazione sociale paritaria sia legata ad una cultura discriminatoria nei confronti della donna.

Particolare attenzione è stata dedicata ad amalgamare all'interno della Commissione componenti provenienti da realtà e vissuti molto diversi e portatrici quindi di competenze, ed interessi molto variegati. È da ritenersi questa diversità, una ricchezza ed una risorsa, rivolta a definire obiettivi comuni e condivisi che privilegino soprattutto i bisogni delle donne.

Esaminando le attività intraprese nei primi 6 mesi di vita della Commissione, si può riconoscere uno sforzo significativo di essere da subito operative e presenti sul territorio. Il lavoro si è concentrato soprattutto nell'ambito della formazione con le attività legate alla, alla costruzione di una cultura della non violenza attraverso la promozione delle attività all'interno delle scuole e nel mondo dello sport. Si è cercato inoltre di partecipare alle attività promosse dagli organismi di parità nazionali con la consapevolezza che sia indispensabile il confronto e la definizione di politiche comuni.

Riteniamo che l'esperienza consolidata durante quest'anno permetterà di ottimizzare le risorse per poter intervenire in maniera ancora più efficace nei diversi ambiti di competenza della Commissione. La possibilità di definire una strategia d'intervento condivisa e di creare una struttura operativa che permetta ad ogni componente di partecipare in modo attivo secondo le proprie competenze, ci permetterà nel prossimo anno di sfruttare al meglio le potenzialità di cui la Commissione dispone.

Si dovranno sicuramente potenziare altri ambiti - per esempio le attività per favorire la presenza attiva delle donne in politica e all'interno delle istituzioni e in quello lavorativo.

Inoltre è iniziato il percorso per arrivare al codice colore "rosa", uno strumento in più con il quale potremo continuare ad aiutare meglio le donne che subiscono violenza.

Piombino, 20 marzo 2010

la Presidente
dott.ssa Maria Grazia Braschi

ALLEGATI



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

COPIA

N: 321

Oggetto: Commissione Pari Opportunità - iniziative mese di novembre 2010

L'anno **duemiladieci** il giorno **venti** del mese di **ottobre** alle ore **15:00** in **Piombino**, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Dott. Gianni Anselmi - Sindaco

Sono presenti Assessori Numero: 5

Sono assenti Assessori Numero: 4

		Presente	Assente
ANSELMI Gianni	(Sindaco)	X	-
FRANCINI Lido	Vice Sindaco	X	-
CHIAREI Marco	Assessore	X	-
DELL'OMODARME Ovidio	Assessore	-	X
FRANCARDI Luciano	Assessore	-	X
GIORGI Sergio	Assessore	-	X
GIULIANI Massimo	Assessore	X	-
MURZI Elisa	Assessore	-	X
PALLINI Luca	Assessore	X	-
TEMPESTINI Anna	Assessore	X	-

Partecipa la Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.



DELIBERA

- 1) Di celebrare il 25 novembre 2010 la giornata Internazionale contro la violenza sulle donne ;
- 2) Di approvare il programma proposto dalla CPO così come descritto in dettaglio nella parte narrativa;
- 3) Di prevedere la realizzazione del programma attivando collaborazioni con centro soci coop, conad, cna ed eventualmente con associazioni che si renderanno disponibili,
- 4) Di incaricare il Dirigente del Settore Servizi alla Persona a provvedere , con propri atti di gestione a dare atto a quanto espresso in narrativa ;
- 5) Di dare atto che ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 il responsabile del presenta atto e della sua applicazione è la Dott.ssa Annarita Ansaldi responsabile del servizio Politiche Sociali;
- 6) Di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa
- 7) Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



Guardia di Finanza
COMPAGNIA DI PIOMBINO
Sezione Operativa / Squadra Volante

Via Lerario nr. 117 - 57025 Piombino - Tel/Fax 0565/32468

OGGETTO: Tavola rotonda giornata Internazionale contro la violenza alle donne.

Nel corso dell'iniziativa del 24 novembre scorso, organizzata dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Piombino per discutere dell'argomento in oggetto, lo scrivente ha sommariamente illustrato un caso di stalking e delle relative indagini condotte dalla Compagnia Guardia di Finanza di Piombino.

Nello specifico, lo scorso anno, una donna ha presentato querela presso gli Uffici del Reparto in intestazione nei confronti del suo ex convivente per le continue molestie e minacce da quest'ultimo poste in essere nei suoi confronti.

L'evidente stato di disagio e di timore per la propria incolumità avevano portato la donna a rivolgersi a questo Comando.

I successivi accertamenti immediatamente eseguiti avevano consentito di appurare la veridicità delle affermazioni della vittima, confermate anche da altre persone che avevano avuto modo di assistere alle reiterate azioni poste in essere dall'uomo.

Si procedeva pertanto ad inviare una circostanziata informativa alla locale Procura della Repubblica per il reato di cui all'art. 612 bis recentemente introdotto nel codice penale, a cui seguiva una ordinanza del Tribunale che intimava all'autore degli atti persecutori il divieto di frequentare la zona di residenza della donna e di contattarla in qualsiasi maniera.

Le attività poste in essere da questo Reparto, finalizzate a verificare che il destinatario osservasse i divieti impostigli consentivano di accertare che il predetto, noncurante degli stessi, continuava nelle sue azioni persecutorie nei confronti dell'ex compagna.

Si procedeva pertanto a segnalare quanto sopra all'Autorità Giudiziaria con conseguente procedimento penale conclusosi con la sentenza di condanna ad otto mesi di reclusione domiciliare, senza i benefici di sospensione condizionale della pena, nei confronti del reo.

Piombino, 26 novembre 2010

IL COMANDANTE DELLA COMPAGNIA
Cap. Mario De Cunzolo



UO MEDICINA CHIRURGIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO
OSPEDALE VILLA MARINA PIOMBINO

Direttore : Dr Paolo Tamberi

Accoglienza e presa in carico al Pronto Soccorso di soggetti vittime di violenza

Piombino 24 Aprile 2010
CONVEGNO LYONS

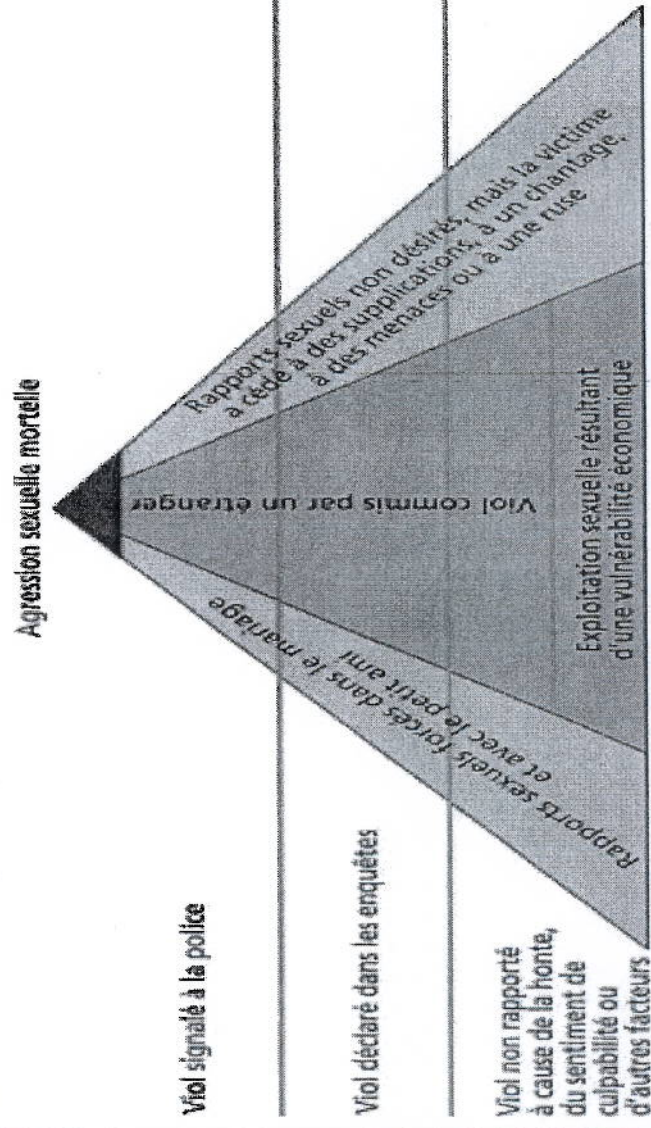
Le rapport mondial sur la violence et la santé

- fattori determinanti di violenza sono comuni a tutti i tipi di violenza
- La violenza è un problema di salute pubblica
- I determinanti di violenza sono modificabili e prevenibili
- È necessario predisporre piani di prevenzione primaria
- I piani sono complessi e devono agire su più fattori

Epidemiologia

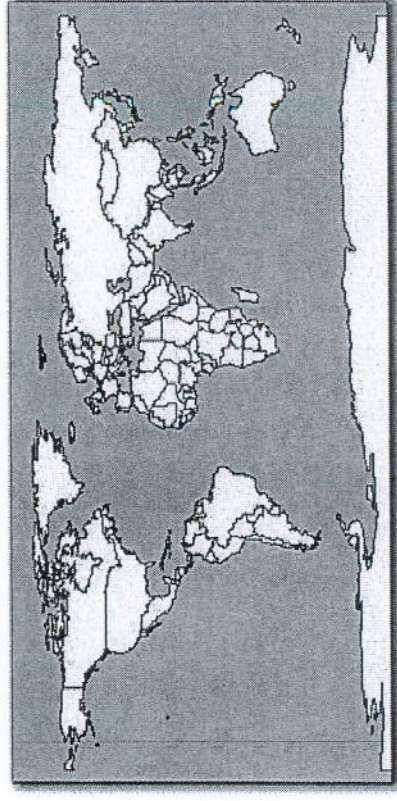
FIGURE 6.1

Violence sexuelle: l'ampleur du phénomène



Stato dell'arte

- La violenza nei confronti delle donne è ubiquitaria, diversamente ripartita nelle popolazioni
- La 49° Assemblea della Salute sottolinea il crescente numero di casi di violenza **intenzionale** nei confronti di donne e bambini
- La Conferenza Mondiale sulle Donne di Beijing nel 1995 indica come le conseguenze della violenza abbiano importanti ripercussioni sulla salute
- Il WHO 2004 dichiara che il XX secolo è contrassegnato da violenza



Mito e realtà

Il sesso è il primo motivo di violenza sessuale	FALSO •potere, controllo, collera sono alla base della violenza sessuale da parte dell'uomo
Le donne dichiarano false violenze	FALSO •frequente che le donne dichiarino false violenze
La violenza sessuale è spesso perpetrata da estranei	FALSO •nella più parte dei casi è attuata da conoscenti (mariti o ex)
La violenza è spesso accompagnata dall'uso di armi	FALSO •le donne sono terrorizzate a tal punto da cedere per paura
Chi sono "tipologie" di donne che hanno maggior predisposizione alla violenza	FALSO •investe qualsiasi categoria ed età
Nella coppia non esiste violenza sessuale	FALSO •accade spesso che il perpeetratore di violenze sia il marito

Donne che hanno subito violenza

Tavola 1 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale per periodo in cui si è verificata, tipo di autore e tipo di violenza subita - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

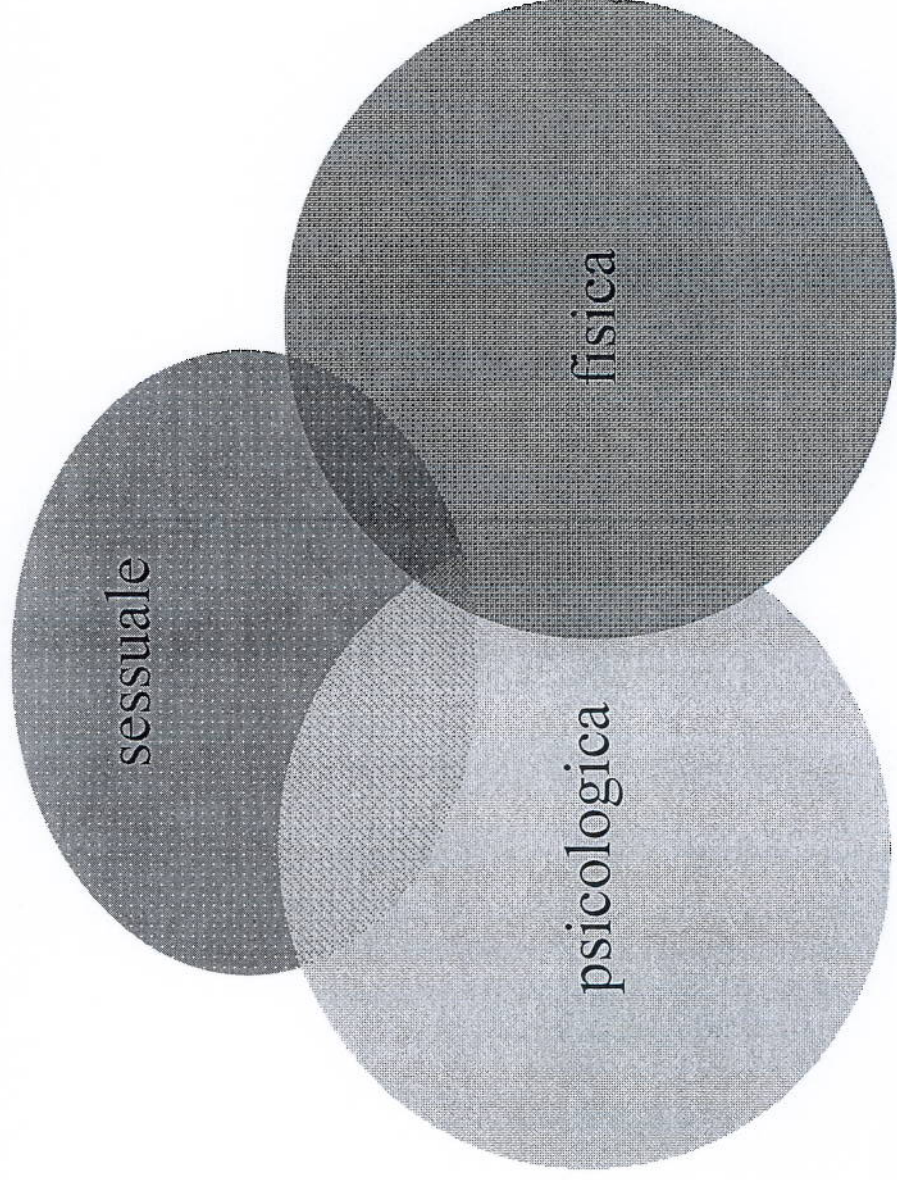
	Nel corso della vita*			Negli ultimi 12 mesi		
	Un autore qualsiasi	Partner o ex partner	Un uomo non partner	Un autore qualsiasi	Partner o ex partner	Un uomo non partner
Violenza fisica o sessuale	31,9	14,3	24,7	5,4	2,4	3,4
Violenza fisica	10,8	12,0	8,8	2,7	1,7	1,1
Violenza sessuale	23,7	6,1	20,4	3,5	1,0	2,5
Stupro o tentato stupro	4,8	2,4	2,9	0,3	0,2	0,2
Stupro	2,3	1,0	0,8	0,2	0,1	0,0
Tentato stupro	3,3	1,3	2,3	0,2	0,1	0,2

* Per le violenze da non partner si considerano le violenze a partire dai 16 anni

Conseguenze

- **Fisiche:** fratture, ecchimosi, lacerazioni, ulcera, colon irritabile ecc..
- **Psicologiche:** turbe del sonno, alcool, fobie, panico, scarsa autostima
- **Sessuali:** malattie sessualmente trasmissibili: HVB, HIV), gravidanza indesiderata
- **Mortali:** omicidio, suicidio, HIV

Violenza/Violenze



Obiettivo di una linea guida in setting ospedaliero

- Gli operatori sanitari abbiamo competenze e conoscenze per affrontare le vittime di violenza
- Gli operatori sanitari siano in grado di raccogliere reperti forensi
- Gli operatori sanitari accolgano la vittima adeguatamente
- Gli operatori sanitari creino una rete con altri servizi per dare sostegno alla donna

Linee guida WHO: Guidelines for medico-legal care for victims of sexual violence

- Il benessere della vittima è prioritario
- L'organizzazione ideale è quella in cui cura ed indagine forense sono attuate nel medesimo momento
- La formazione specifica deve essere diffusa a tutti gli operatori
- La relazione con gli altri servizi è costruttiva e tale da assicurare continuità nell'assistenza alla vittima
- Il modello integrato (medico clinico e forense) è da promuovere



A che cosa non può dare risposta
l'Ospedale?

- Programmi di prevenzione primaria
- Campagne informative
- La valutazione sociale delle cause della violenza e dove si è generata
- Valutazione delle conseguenze a lungo termine della violenza
- Programmi a favore di bimbi testimoni di violenza

A cosa può dare risposta l'Ospedale, sede di centro unico?

- Accoglienza h24
- apparecchiature biomedicali per diagnosi
- Farmaci per contraccezione e prevenzione MTS
- competenze specifiche (**medico ginecologo, medico legale, psichiatra**) garantendo/razionalizzando:
 - aiuto tempestivo alla paziente
 - numero di visite invasive
 - raccolte anamnestiche
- Raccordo con Autorità Giudiziaria
- Raccordo con il PRISS (Pronto Soccorso Sociale) e Casa delle donne

Perché in Ospedale e non altrove?

- Necessità di effettuare alcune prestazioni ed esami con tempestività (entro le 72 ore) non perdendo elementi utili:
 - medico legali
 - ecchimosi, liquidi biologici e test DNA, ricerca di alcool e droghe
 - Timing terapeutico per la paziente
 - contraccezione , profilassi contro le MTS
 - Custodia di reperti per l'Autorità Giudiziaria

Il timing

- Contraccezione di emergenza
- Profilassi per malattie sessualmente trasmissibili
- Ricerca di lesioni e del loro stato evolutivo
- Ricerca del DNA
- Ricerca di droghe d'abuso

Cosa sospettare? Droga e violenza

■ Ketamina, GHB, cocaina, benzodiazepine
ecc.. facilitano l'abuso sessuale.

■ Cosa fare?

- Stato di coscienza alterato
- Segni genitali non spiegabili
- Paziente che riferisce uno stato "out of body"
- Paziente che non ricorda come si è vestita

Conseguenze fisiche: apparato genitale

- Gravidanza indesiderata
- Aborto non sicuro
- MTS
- Disfunzioni sessuali
- Infertilità
- Dolori pelvici
- Infezioni del tratto urinario

Conseguenze sul corpo

- Lacerazioni
- Lesioni da legature
- Morsi
- Trauma anale
- bruciature

Conseguenze psicologiche

- Ansia
- *Post traumatic stress*
- Depressione
- Suicidi o tentati suicidi
- Disordini alimentari
- Difficoltà sessuali

ALLEGATI PER IL TRATTAMENTO

- Acquisizione del consenso informato (allegato 1);
- Accoglienza (vedi allegato 2);
- Modalità e circostanze della aggressione (allegato 3);
- Anamnesi remota e recente: generale e ginecologia (Allegato 4)
- Visita generale completa con studio delle lesioni dalla testa ai piedi. Inclusiva di documentazione fotografica (vedi allegato 5);
- Esame obiettivo ginecologico (vedi allegato 6);
- Foglio di accompagnamento esami di laboratorio in caso di violenza sessuale (allegato 7);
- Raccolta materiale repertazione forense la catena di conservazione e custodia dello stesso e eventuale querela (allegato 8);
- Protocolli di profilassi per malattie sessualmente trasmissibili, schema di contraccezione in emergenza. Seguito assistenziale: ricovero, avvio in comunità ritorno al domicilio. Visita di follow-up (allegato 9);
- Richiesta consulenze ed accertamenti con particolare riferimento alla consulenza psichiatrica (allegato 10a e 10 b);
- La stesura del referto (allegato 11)
- Check list da utilizzare prima di dimettere la paziente (allegato 12)

Interazioni con altri servizi

- Laboratorio analisi
- Radiologia
- Pronto Soccorso
- Laboratorio forense
- Tossicologia forense
- Autorità Giudiziaria Interazioni con altri servizi

CHECK LIST

Da utilizzare prima di dimettere la paziente

CHECK OUT PSVS	si	no
E' stato raccolto il consenso (vedi allegato 1)		
Sono stati controllati i dati anagrafici ed è stata fatta eventuale fotocopia del documento (vedi allegato 2)		
E' stata raccolta l'anamnesi, sono verificati precedenti accessi in Ospedale, sono state raccolte fotocopie di altre visite (vedi allegato 2)		
Sono state descritte in maniera chiara, leggibile e dettagliata la modalità aggressione (allegato 3)		
E' stato eseguito la visita generale (vedi allegato 4)		
E' stato eseguito l'esame obiettivo ginecologico (allegato 5)		
Sono stati eseguiti prelievi ematici, batteriologici (Riverificare con cura le provette, il colore tappo e la compatibilità con il materiale indicato e corretta etichettatura Vedi allegato 6).		
Sono stati eseguiti gli esami tossicologici, se necessari (Riverificare con cura le provette, il colore tappo e la compatibilità con il materiale indicato e corretta etichettatura. Vedi allegato 6)		
Sono stati fatti tamponi e vetrini per la Medicina Legale. E' stato eseguito scraping subungueale, sono state repertate fibre, capelli, peli pubici (con apposito pettine) e ricercate tracce del presunto aggressore presenti sugli indumenti della vittima (vedi allegato 7)		
Sono stati trattenuti indumenti della vittima, posti in apposite buste di carta e posti in frigo (vedi allegato 7)		
SONO STATE FOTOGRAFATE TRACCE E LESIONI SE PRESENTI		
E' stata eseguita profilassi per le malattie sessualmente trasmissibili (vedi allegato 8)		
E' stato fatto test di gravidanza (vedi allegato 6: HCG) e offerta contraccezione post coitale (vedi allegato 8)		
Sono state eseguite tutte le consulenze utili (vedi allegato 9)		
E' stato inoltrato referto alla A.G (vedi allegato 10)		
Sono stati dato appuntamento per follow-up (allegato 9)		
E' stata data indicazione di percorsi di supporto cui rivolgersi quali casa delle donne ed SOS donna		